



CONSIGLIO NOTARILE DEI DISTRETTI RIUNITI DI TORINO E PINEROLO

Assemblea Collegiale del 23 febbraio 2019

**RELAZIONE DEL TESORIERE
al conto consuntivo dell'anno 2018**

Egregi Colleghi,

la legge richiede che, nel corso della assemblea plenaria di fine febbraio, l'assise sia chiamata ad approvare il conto consuntivo dell'esercizio consiliare conclusosi al 31 dicembre ultimo scorso; rimandando alla documentazione depositata presso la Segreteria in ordine ai "freddi numeri", nella presente relazione evidenzierò se le poste attive e passive, oggetto del conto preventivo già approvato, siano state correttamente previste e quali variazioni si siano dovute operare nel corso dell'esercizio testè spirato.

Il fondo cassa al 31 dicembre 2018 (che, come annualmente sottolineo, consente la sopravvivenza del Consiglio dal 1° gennaio dell'anno successivo fino al 30 aprile, termine ultimo per la riscossione della tassa consiliare) ammonta ad euro 553.082,86, inferiore di circa 20.000,00 a quello esistente al 31 dicembre 2017.

Esaminando brevemente le voci che compongono le entrate, comprese nei tre titoli della parte prima del conto consuntivo, la tassa consiliare, maggiore consistente introito per il Consiglio, compare per euro 480.319,78, leggermente inferiore rispetto al preventivo (euro 485.000,00), in quanto gli onorari del 2017 (euro 32.102.083,45) sono inferiori rispetto all'anno precedente (euro 32.603.084,20), di circa euro 500.000,00.

In ordine alle altre voci di entrata evidenzio, rispetto al preventivo, un minor gettito per le ammende ed al contrario un importo superiore nel capitolo “entrate varie”, dovuto a somme destinate all’Archivio e versate per errore al Consiglio da parte di notai che sono successivamente stati rimborsati.

Il totale delle entrate si attesta pertanto, compresi i residui attivi, ad euro 612.700,82, a fronte di indicazioni previsionali per euro 622.970,00.

La parte seconda del conto consuntivo riguarda le spese ed appare in linea con le previsioni, constando talora per diverse voci (ad esempio spese per pulizie, noleggio e manutenzione macchine ufficio, cancelleria, tipografia e postali) una minor spesa effettiva rispetto a quella preventivata.

Tra le più consistenti voci di spesa, rammento l’affitto dei locali consigliari, gli stipendi per le collaboratrici ed i relativi contributi previdenziali; il tutto per complessivi euro 292.097,51.

Altra voce di spesa è, oramai per legge necessitata, quella relativa al contributo per il funzionamento della CO.RE.DI. (euro 32.575,76), questa superiore a quella dell’anno precedente (euro 29.580,25).

La voce “Spese per incarichi professionali e consulenze” per assistenza legale al Consiglio, sia relativamente ai procedimenti disciplinari promossi dal Consiglio stesso, sia per quelli promossi dall’Archivio Notarile, è meno consistente (euro 58.775,20) rispetto all’esercizio precedente (euro 91.032,38).

Con riferimento alla Scuola di Notariato, comunico che, per l’anno accademico 2017/2018 il Consiglio ha versato come contributo euro 20.000,00.

Il totale generale delle spese, compresi i residui passivi, ammonta così ad euro 670.035,80.

L’Archivio Notarile ha comunicato gli onorari repertoriali dei Colleghi del Distretto, ammontanti ad euro 33.249.259,63 in aumento, rispetto all’anno precedente (euro

32.102.083,45), di circa euro 1.147.000,00. Detratti gli onorari dei Notai dispensati (euro 281.883,00) il totale utile, ai fini del calcolo della tassa consiliare 2019, è di euro 32.967.376,63.

Il Consiglio, dopo attenta valutazione, propone di mantenere l'aliquota della tassa consiliare nella misura dell'1,50%, in maniera tale da garantire un gettito di euro 494.510,64, assicurando un introito che si avvicina a quanto preventivato (euro 490.000,00).

Il Consiglio propone quindi all'Assemblea:

- 1) di approvare il conto consuntivo 1° gennaio – 31 dicembre 2018;
- 2) di mantenere l'aliquota da applicare sugli onorari repertoriali (detratti gli onorari dei notai cessati) nella misura dell'1,50%;
- 3) di deliberare il versamento della tassa consiliare, da parte di ciascun notaio, entro il termine massimo del 30 aprile 2019, in quell'importo e con quelle modalità che verranno comunicati dalla Segreteria del Consiglio.

Il Tesoriere

Notaio Gustavo GILI